

Rappresentazione teatrale itinerante



FAETO (FG)
SABATO 14 FEBBRAIO 2015 ORE 15:30
TEATRO ITINERANTE
PARTENZA DAL SALONE
PARROCCHIALE

I Giovani di Faeto
Presentano:

LA PARE DE VADECOLE:
Io sono malvoluto da questa zita

Introduzione: Emily Carosielli
I Volante: Leonardo Perrini
Pulcinella: Vincenzo Valentino
La Sposa: Mario Mascia
Disperato: Alessandro L. Mellili
Lo Sposo: Fabio Valentino
Tommasino: Rinaldo Valentino
Il Notaio: Domenico Carosielli

Personaggi e interpreti:
Patanacotte: Luciano Valentino
Vecchia: Urbano Coppolella
Diavolo: Vincenzo Girardi
Diavoletto: Enrico Matrella
Angelo: Antonio Pavia
II Volante: Antonio Morena
Prete: Antonio Simonelli

Chierichetti: Giovanni Pavia,
Leonardo Carosielli
Musicisti: Michele Marella,
Vincenzo Spinelli,
Antonio M. Carosielli,
Pasquale Cacchio
Il Corteo: Popolo Faetano

La popolazione è invitata ad assistere allo spettacolo e a mascherarsi per partecipare al Corteo della Sposa.

Il 14 febbraio 2015, dalle ore 15:30, partendo dal Salone Parrocchiale si terrà per le strade del paese più alto della Puglia un antico spettacolo teatrale in lingua francoprovenzale tratta da "La

Pare de Vadecóle – lo sono malvoluto da questa zita”. Faeto è una delle quattro comunità della Capitanata in cui sopravvive una minoranza linguistica tutelata sia da legge nazionale (482/1999) sia da legge regionale (5/2012), in virtù di tale caratteristica si affollano iniziative di ogni tipo per tutelare questa particolare peculiarità linguistico-culturale. Tra le altre cose, è molto sentita la tradizione legata al Carnevale e alla dinamica dell’inversione dei ruoli che, sin dai tempi passati, animava le strade dell’antico borgo e spezzava la rigidità tipica di un mondo antico in cui le regole relative agli scambi sociali erano molto dure. In questo periodo dell’anno, nascondendo il volto dietro una maschera di carnevale si tirava giù la vera maschera che ogni individuo era costretto a portare ogni giorno. Di conseguenza, colorate dalle rime e dalle risate si gridavano in piazza tutte le magagne del vivere sociale. Il momento più significativo era il testamento di Francísche de paglje (Francesco di paglia), un fantoccio di paglia che veniva portato in processione l’ultimo giorno di carnevale e che veniva arso alla fine del corteo dopo aver raccontato tutte le magagne del paese attraverso un finto testamento, all’interno del quale, elencando i suoi lasciti, metteva alla berlina i personaggi più in vista del paese. Tra le molteplici tradizioni legate al carnevale, i Giovani di Faeto hanno deciso, per il secondo anno consecutivo, di mettere in scena “Io sono malvoluto da questa zita” uno spettacolo itinerante eredità del “teatro di Vadicola”. La tradizione vuole che un gruppo di contadini e allevatori di Vadicola, un’area territoriale del tenimento faetano, mise in piedi questa allegra sceneggiatura che ripercorreva tematiche attualissime per quel tempo: il matrimonio d’interesse contrapposto a quello d’amore, la lotta tra il bene e il male, le credenze religiose, il rapporto di fiducia e scambio di cortesie tra gli abitanti. Ad un primo sguardo può apparire un mondo molto lontano dal nostro, ma riflettendo bene quanto sono in crisi le famiglie ai giorni d’oggi? quanto influiscono le credenze religiose sul vivere sociale addirittura a livello globale? e quanto affidabili sono al giorno d’oggi le relazioni sociali a seguito della diffusione delle nuove tecnologie? Musica, colori e allegre battute coinvolgeranno tutti i partecipanti a questo spettacolare corteo di carnevale, che accontenterà anche i romantici festeggiamenti di San Valentino con questa originalissima storia d’amore!

[Promovideo su youtube: Faeto - Carnevale 2015](#)